

Anno Liturgico
2016-2017 "A"

03-09
17-09

Parrocchie
di
Grignasco
e
Ara

Foglietto della Settimana 21

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco" - www.vittonegrignasco.it

Spillo di "don"

Festa dell'Oratorio e dintorni

La Festa dell'Oratorio riapre per prima il cammino del nuovo anno pastorale per i giovani e le famiglie.

E' un'occasione di ritrovo dopo le vacanze, ma soprattutto è il tempo opportuno per riallacciare le fila dei percorsi già avviati, di verificare il cammino svolto fin qui, di rilanciare il nuovo anno con sempre più entusiasmo. Sono cresciuti i ragazzi, i cammini di gruppo, il numero dei partecipanti alla vita dell'oratorio dando finalmente la continuità che si era persa, ora è tempo di serrare i ranghi e dare più contenuto sostanzioso a quello che si fa. Cambiano le prospettive: aumenta il coinvolgimento dei ragazzi anche dal punto di vista delle decisioni, si cerca una sintonia che non vede un vertice in una persona ma una simbiosi di idee, si inseriscono gli adulti in appoggio ai giovani e non viceversa, si tratta di una rivoluzione copernicana del modo di vivere la vita della comunità... ognuno è parte attiva del percorso di crescita dell'altro. Non faceva forse così Gesù (il vero e unico pedagogo)? Incontro personale, scambio di fiducia, insegnamento a partire dalla vita concreta, cammino di gruppo all'interno della schiera ristretta dei dodici, incontro con la folla, mandato agli apostoli di annunciare in modo autonomo (in quei giorni Gesù cosa avrà fatto? Ha contemplato la bellezza di un sogno che si stava realizzando, la Chiesa nascente).

Oggi, tutto questo, lo chiamiamo "sfida educativa", bene allora siamo chiamati tutti a metterci in gioco. Buon Cammino.

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Commento di Padre Ermes Ronchi

Termina il vagabondaggio libero e felice sulle strade di Palestina, lungo le sponde del lago, e all'orizzonte si staglia Gerusalemme. Per la prima volta si profila la follia della croce. Dio sceglie di non assomigliare ai potenti, ma ai torturati e uccisi del mondo. Potere vero per lui è amare, è la supremazia della tenerezza e i poteri del mondo saranno impotenti contro di essa: il terzo giorno risorgerà.

È una cosa tanto inedita e sconvolgente che Pietro la rifiuta: nella logica umana scegliere di stare dalla parte delle vittime, dei deboli, significa esautorarsi di ogni potere. Gesù allora lo invita a entrare in questa rivoluzione, ad aprirsi al nuovo che irrompe per la prima volta nella storia: «Pietro, torna a metterti dietro di me, riprendi ad essere discepolo».

Non è solo Pietro a seguire questa logica, ma tutti i discepoli. E allora Gesù allarga a tutti lo stesso invito: Se qualcuno vuole

venire dietro a me... e detta le condizioni. Condizioni da vertigine. La prima: rinneghi se stesso. Parole pericolose se capite male. Rinnegare se stessi non vuol dire mortificarsi, buttare via i talenti. Gesù non vuole dei frustrati al suo seguito, ma gente dalla vita realizzata. Rinneghi te stesso vuol dire: non sei tu il centro dell'universo; impara a sconfinare oltre te. Non una mortificazione, ma una liberazione.

Seconda condizione: Prenda la sua croce e mi segua. Una delle frasi più celebri, più citate e più fraintese del vangelo, che abbiamo interpretato come esortazione alla rassegnazione: soffri con pazienza, accetta, sopporta le inevitabili croci della vita. Ma Gesù non dice «sopporta», dice «prendi». Non è Dio che manda la croce. È il discepolo che la prende, attivamente.

La croce nel Vangelo indica la follia di Dio, la sua lucida follia d'amore, amore fino a morire. Sostituiamo croce con amore, ed ecco: se qualcuno vuole venire con me, prenda su di sé il giogo dell'amore, tutto l'amore di cui è capace e mi segua. Quindi la parola centrale del brano: Chi perderà la propria vita così, la troverà. Ci hanno insegnato a mettere l'accento sul perdere la vita. Ma se l'ascolti bene, senti che l'accento non è posto sul perdere, ma sul trovare.

Seguimi, cioè vivi una esistenza che assomigli alla mia, e troverai la vita, realizzerai pienamente la tua esistenza. L'esito finale è «trovare vita», Quella cosa che tutti gli uomini cercano, in tutti gli angoli della terra, in tutti i giorni che è dato loro di vivere: realizzare pienamente se stessi. E Gesù ne possiede la chiave. Perdere per trovare. È la legge della fisica dell'amore: se dai ti arricchisci, se trattieni ti impoverisci. Noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo donato.

Offerte raccolte durante le festa

Madonna della Neve - Isella: € 525,00

M. V. Assunta: € 1130,00

San Rocco: € 1315,00

Il Vangelo in Famiglia

SE QUALCUNO VUOL VENIRE DIETRO A ME, RINNEGHI SE STESSO

Gesù lo dice senza mezzi termini. Chi vuole seguirlo, cioè amare ogni persona singolarmente nel senso più fecondo e più pieno della parola, deve assumere la propria croce.

Gesù si rivolge anche a tutti noi: Rinnega te stesso, non mettiamo noi stessi al centro dell'universo, non cerchiamo di emergere a tutti i costi...mettiamo il sogno di Dio al centro della nostra vita. Prendi la tua croce, non dobbiamo avere paura di amare fino a soffrire, a volte amare è anche questo e Gesù ne sa qualcosa. Seguimi, condividiamo (se siamo veri cristiani) la scelta di Gesù, il suo sogno, il suo progetto (non il nostro).

Proposta: come Maria si è fidata e affidata a Dio, anche noi fidiamoci e affidiamoci a Maria. Iniziamo la nostra giornata dedicandole un momento con la preghiera qui sotto.

Preghiera:

Madre di Dio e Madre nostra,
io consacro me stesso con tutto ciò che sono e che possiedo,
e la mia famiglia, con tutti i miei cari,
al tuo Cuore Immacolato:

Prendici sotto la tua materna protezione,
aiutaci a vincere le tentazioni che ci sollecitano al male
e a conservare l'armonia tra tutti noi.

Il tuo Cuore Immacolato sia il nostro rifugio
e il cammino che ci conduce a Dio.

Insegnaci a pregare e a sacrificarci, per amore di Gesù,
per la conversione dei peccatori e in riparazione dei peccati
commessi contro il tuo Cuore Immacolato.

Per la tua intercessione,
e in unione con il Cuore del tuo Divin Figlio,
ottienimi la Grazia di mantenere la mia famiglia
sempre unita nell'amore. Amen.

215. ... Non lasciamo che al nostro passaggio rimangano segni di distruzione e di morte che colpiscono la nostra vita e quella delle future generazioni. In questo senso, faccio proprio il lamento bello e profetico che diversi anni fa hanno espresso i Vescovi delle Filippine: «Un'incredibile varietà d'insetti viveva nella selva ed erano impegnati con ogni sorta di compito proprio [...] Gli uccelli volavano nell'aria, le loro brillanti piume e i loro differenti canti aggiungevano colore e melodie al verde dei boschi [...] Dio ha voluto questa terra per noi, sue creature speciali, ma non perché potessimo distruggerla e trasformarla in un terreno desertico [...] Dopo una sola notte di pioggia, guarda verso i fiumi marron-cioccolato dei tuoi paraggi, e ricorda che si portano via il sangue vivo della terra verso il mare [...] Come potranno nuotare i pesci in fogne come il rio Pasig e tanti altri fiumi che abbiamo contaminato? Chi ha trasformato il meraviglioso mondo marino in cimiteri subacquei spogliati di vita e di colore?».

216. Piccoli ma forti nell'amore di Dio, come san Francesco d'Assisi, tutti i cristiani siamo chiamati a prenderci cura della fragilità del popolo e del mondo in cui viviamo.

217. Abbiamo parlato molto della gioia e dell'amore, ma la Parola di Dio menziona anche il frutto della pace (cfr Gal 5,22).

218. La pace sociale non può essere intesa come irenismo o come una mera assenza di violenza ottenuta mediante l'imposizione di una parte sopra le altre. Sarebbe parimenti una falsa pace quella che servisse come scusa per giustificare un'organizzazione sociale che metta a tacere o tranquillizzi i più poveri, in modo che quelli che godono dei maggiori benefici possano mantenere il loro stile di vita senza scosse mentre gli altri sopravvivono come possono. Le rivendicazioni sociali, che hanno a che fare con la distribuzione delle entrate, l'inclusione sociale dei poveri e i diritti umani, non possono essere soffocate con il pretesto di costruire un consenso a tavolino o un'effimera pace per una minoranza felice. ...

Intenzioni Messa di Settembre

S 2		17.00	San Rocco	Deff. Boscolo Luigi e Riccardo
		18.00	M.V. Assunta	Deff. Gianni e Donata, Def. Paolo Francioni Def. Rosanna (la famiglia)
D 3	S. Gregorio Magno	7.30	Monastero	Def. Mario Garbazio
		9.30	San Grato	Festa Patronale
		11.00	M.V. Assunta	per Comunità
L 4		18.00	Monastero	Deff. Alvaro Maria Carmela, Spampinato Gaetano.
M 5		9.30	C. Riposo - Sella	
		18.00	Monastero	Def. Castagno Angelica
M 6		18.00	Monastero	Deff. Liliana, Amelia
G 7	San Grato	18.00	Monastero	Def. Negri Luciana
V 8	Natività della B. V. Maria	15.30	Bovagliano	Festa Patronale
		17.00	San Grato - Ara	Per tutti i defunti di Sala Carla
		18.00	Monastero	Def. Edda Boreazzi
S 9		17.00	San Rocco	Deff. Elia, Claudio e Milo [Marinella], Def. Berlassini Giovanni [la cugina], Def. Egidio Sottini,
		18.00	M.V. Assunta	Deff. Bura Vittorio e Vicic Maria. Def. Erbetta Aurelio, Def. Renata Franchi, Deff. Amelia e Giuliano Accornero, Def. Ventura Pierino, Def. Emilia Frigerio [gruppo anziani], Def. Sagliaschi Maria (Mariuccia)

D 10	S. Agabio	7.30	Monastero	def. Celso Tosalli
		9.30	Sant'Agata - Ara	Def. Franchi Giuseppe
		16.30	Oratorio San Giustino	Festa dell'Oratorio
L 11		18.00	Monastero	Def. Felice e Luigi Bovone
M 12		9.30	C. Riposo - Sella	
		18.00	Monastero	Deff. Mario e Famiglia Bonetti.
M 13	S. Giovanni Crisostomo	18.00	Monastero	Deff. Luigi e Giuseppina Negri
G 14	Esaltazione della Santa Croce	18.00	Monastero	
V 15	B. V. Maria Addolorata	17.00	San Grato - Ara	Deff. Muraro Raul e Carla
		18.00	Monastero	Deff. Soglio, Sala, Tosalli, Aleppo e Tartarini
S 16	SS. Cornelio e Cipriano	17.00	San Rocco	Deff. Bruno e Amalia Paludo, Deff. Fam. Borelli e Rotti, Deff. Montagner Orsola e Platini Primo, Def. Remo Degasperis, Def. Rosetta Ramaciotti [gruppo anziani]
		18.00	M.V. Assunta	
D 17		7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	
		11.00	M.V. Assunta	per Comunità

Le intenzioni vengano segnate sul foglietto se comunicate in segreteria almeno 20 giorni prima. Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e dirlo al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.

Lampada del S.S. Sacramento: 03/09 Guido; 10/09 Maria Teresa

Fondi per tetto

Restauro della Chiesa Parrocchiale di M. V. Assunta e sua valorizzazione

Riepilogo schematico di
quanto è stato dato:

Alla Parrocchia € 66.511,00

Tramite Fond. Comunità del
Novarese € 37.895,00

Fond. Banca Popolare di
Novara € 15.000,00

8x1000 già versati
€ 50.000,00

Fond. Cassa di Risparmio
Torino ha assegnato
€ 34.000,00

Bando Fond. Comunità del
Novarese assegnato
€ 33.000,00

Fond. San Paolo ha assegnato
€ 75.000,00

8x1000 ancora da versare a
fine lavori € 50.000,00

Tot € 361.406,00

Costi stimati € 370.000,00

Mancanti € 8.594,00

Le spese sono stimate al rialzo

Contatti

Casa tel. 0163417140

don Enrico cell. 3391329605

mail: parrocchia.grignasco@alice.it

sito: www.parrocchiagrignasco.org

www.vittonegrignasco@alice.it

Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Appuntamenti fissi

Incontri per i separati divorziati "Separati uniti nella fede"

Oratorio San Giustino
ultimo venerdì del mese ore 21.00

Adorazione Eucaristica per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Lodi mattutine

M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica

M.V. Maria Assunta
venerdì ore 15.00

Confessioni

M.V. Maria Assunta
venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Neonati

Bella usanza è suonare le campane
per la nascita di un bambino
avvisare il "don".

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico
per concordare
la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del
matrimonio hanno validità 6 mesi.

Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì

dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail:

segreteria@parrocchiagrignasco.org

Laudato si' - Papa Francesco

III. CRISI E CONSEGUENZE DELL'ANTROPOCENTRISMO MODERNO

115. L'antropocentrismo moderno, paradossalmente, ha finito per collocare la ragione tecnica al di sopra della realtà, perché questo essere umano «non sente più la natura né come norma valida, né come vivente rifugio. La vede senza ipotesi, obiettivamente, come spazio e materia in cui realizzare un'opera nella quale gettarsi tutto, e non importa che cosa ne risulterà». In tal modo, si sminuisce il valore intrinseco del mondo. Ma se l'essere umano non riscopre il suo vero posto, non comprende in maniera adeguata sé stesso e finisce per contraddire la propria realtà. «Non solo la terra è stata data da Dio all'uomo, che deve usarla rispettando l'intenzione originaria di bene, secondo la quale gli è stata donata; ma l'uomo è donato a sé stesso da Dio e deve, perciò, rispettare la struttura naturale e morale, di cui è stato dotato».

116. Nella modernità si è verificato un notevole eccesso antropocentrico che, sotto altra veste, oggi continua a minare ogni riferimento a qualcosa di comune e ogni tentativo di rafforzare i legami sociali. Per questo è giunto il momento di prestare nuovamente attenzione alla realtà con i limiti che essa impone, i quali a loro volta costituiscono la possibilità di uno sviluppo umano e sociale più sano e fecondo. Una presentazione inadeguata dell'antropologia cristiana ha finito per promuovere una concezione errata della relazione dell'essere umano con il mondo. Molte volte è stato trasmesso un sogno prometeico di dominio sul mondo che ha provocato l'impressione che la cura della natura sia cosa da deboli. Invece l'interpretazione corretta del concetto dell'essere umano come signore dell'universo è quella di intenderlo come amministratore responsabile.

117. La mancanza di preoccupazione per misurare i danni alla natura e l'impatto ambientale delle decisioni, è solo il riflesso evidente di un disinteresse a riconoscere il messaggio che la natura porta inscritto nelle sue stesse strutture. Quando non si riconosce nella realtà stessa l'importanza di un povero, di un embrione umano, di una persona con disabilità – per fare solo alcuni esempi –, difficilmente si sapranno ascoltare le grida della natura stessa. Tutto è connesso. Se l'essere umano si dichiara autonomo dalla realtà e si costituisce dominatore assoluto, la stessa base della sua esistenza si sgretola, perché «Invece di svolgere il suo ruolo di collaboratore di Dio nell'opera della creazione, l'uomo si sostituisce a Dio e così finisce col provocare la ribellione della natura». 9 di 12

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Commento di Padre Ermes Ronchi

Solo verbi di dialogo e di incontro, oggi. Se il tuo fratello sbaglia, va' e ammoniscilo: tu fa il primo passo, non chiuderti nel silenzio ostile, non fare l'offeso, ma tu riallaccia la relazione. Ma che cosa mi autorizza a intervenire nella vita dell'altro? La pretesa della verità? No, solo la parola fratello. Ciò che ci abilita al dialogo è la fraternità che tentiamo di vivere, non la verità che crediamo di possedere. Il dialogo politico è quello in cui si misurano le forze, ma il dialogo evangelico è quello in cui si misurano le sincerità. Non nell'isolamento del privato, allora, non nell'illusione dei grandi numeri, tutto inizia dalla più piccola comunità: io-tu.

Lontano dalle istituzioni, nel cuore della vita, tutto inizia da io-tu. Se ti ascolta, avrai guadagnato tuo fratello. Verbo stupendo: guadagnare un fratello. Il fratello è un guadagno, un tesoro per te e per il mondo. Investire in fraternità è l'unica politica economica che produce vera crescita. Tutto quello che legherete o che scioglierete sulla terra, lo sarà anche in cielo. Legare e sciogliere. Questo potere non è conferito alla gerarchia, ma è per tutti i credenti: è il potere di creare

comunione o separazione. «Il potere di perdonare il male non è il potere giuridico dell'assoluzione, è il potere di diventare una presenza trasfigurante anche nelle esperienze più squallide, più impure, più alterate dell'uomo» (Don Michele Do). Diventare presenza trasfigurante, fare cose che Dio solo sa fare: perdonare i nemici, trasfigurare il dolore, immedesimarsi nel prossimo, queste sono cose divine, che possono trasformare, trasfigurare le relazioni... Ciò che avrete legato, riunito attorno a voi, le persone, gli affetti, le speranze, non andrà perduto; e ciò che avrete sciolto, liberato attorno a voi, energie, vita, audacia, sorrisi, lo ritroverete liberato per sempre, nella storia della terra e in quella del cielo, unica storia. «Ciò che scioglierete»: come lui che ha sciolto Lazzaro dalle bende della morte; «ciò che legherete»: come lui che ha legato a sé uomini e donne capaci di fare le cose che Dio fa. Ciò che scioglierete avrà libertà per sempre, ciò che legherete avrà comunione per sempre. Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro. Non solo nella preghiera, ma anche nell'uomo e nella donna che si amano, nella complicità festosa di due amici, in chi lotta per la giustizia, in una madre abbracciata al suo bimbo, Dio è lì. Ma a cosa serve la presenza di Cristo? Che cosa genera? Cristo è anima e vita di tutto ciò che esiste, presenza trasformante dell'io e del tu che diventano noi, è la forza di amare che ti convoglia nello stellato fiume (M. Luzi). Quella forza che convoglia Dio nell'umano torrente.

Restauro della Chiesa Parrocchiale di M. V. Assunta

Un modo semplice per sostenere i lavori di restauro del tetto della parrocchiale è di destinare le proprie donazioni alla Fondazione della Comunità del Novarese. Si ricorda che tali donazioni sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi. Di seguito indichiamo gli estremi per donare a favore della Parrocchia di Grignasco tramite la Fondazione Comunità del Novarese Onlus:

Conto intestato a Fondazione della Comunità del Novarese onlus

Causale: "Restauro Chiesa Grignasco"

Con bonifico bancario:

Bancoposta IBAN IT63T0760110100000018205146

Con bollettino postale:

Conto corrente postale n. 18205146



**Festa della Natività di
Maria - Bovagliano**

**Da giovedì 31 agosto a
giovedì 7 settembre**

(escluso sabato e domenica)

ore 20.30 S. Rosario

Venerdì 8 settembre

Ore 15.30 S. Messa

a seguire incanto delle offerte

**Festa di San Grato - Ara
Sabato 2 settembre**

Ore 20.30 Preghiera

a seguire sfilata delle zucche
sono invitati tutti i bambini di
Grignasco e di Ara

Domenica 3 settembre

Ore 9.30 S. Messa

Ore 15.30 Vesperi solenni

a seguire incanto delle offerte

Festa Oratorio San Giustino

Giovedì 7 settembre

- ore 21.00 "Intrecciati" racconto
di un'esperienza forte nel Centro
Missionario Vocazionale di
Villareggia(RO), Route R/S

Venerdì 8 settembre

- ore 19.00 Servizio Bar, panini,
salamelle e patatine

- ore 20.30 Torneo Ping-Pong,
Calciobalilla e giochi in scatola

Sabato 9 settembre

- ore 14.30 Tornei calcio e
pallavolo

- ore 14.30 Gruppo "Artisti di
strada": Performance e piccolo
corso di disegno

- ore 16.00 Corsa/Camminata

- ore 19.00 Cena finger food

- ore 21.00 Caccia al tesoro

Domenica 10 settembre

- dalle ore 9.00 alle ore 12.30 Sfida
fisica con il percorso Hebert

- ore 12.30 Pranzo ad offerta,
prenotazioni da Davide cell.

3703060886

- a seguire Incanto delle torte
da portare in mattinata

- ore 15.00 Estrazione biglietti
della lotteria

- ore 15.30 Esibizione Cheerleader
A.S.D. Arcobaleno

- ore 16.30 S. Messa in Oratorio
(E' sospesa la S. Messa delle 11)

La parrocchia organizza una **gita/
pellegrinaggio a Napoli e Costiera**

Amalfitana dal 6 al 9 novembre.

Iscrizioni presso l'Agencia Viaggi
Monterosa entro e non
oltre il 28 settembre.

L'Ora del Te riprende gli incontri di
gruppo giovedì 14 settembre

Il 17 agosto sono suonate le

Il 17 agosto sono suonate le campane
di San Graziano per annunciare la
nascita di Pintus Micaela

Offerte Parrocchia per tetti

in memoria di Zanet Teresa
i nipoti € 215,00.

Serata "Architettura in luce"
€ 535,00.

Ringraziamo Paola Frigiolini per
Mediolanum per aver coperto
le spese dell'evento.

Offerte Parrocchia da Concerto
Organo € 135,00.